

Crisi siriana: tra droga e potere

Dopo dodici anni dal conflitto derivante dalla Primavera araba del 2011, l'economia siriana è stata ridotta praticamente a zero. Per far fronte alla mancanza di infrastrutture industriali nel paese, le forze fedeli al presidente Bashar al Assad si sono rivolte alla produzione di stupefacenti, in particolare captagon e cannabis. Le forze governative hanno preso il controllo dei numerosi laboratori e coltivazioni precedentemente gestiti dalle milizie ribelli. Negli ultimi anni, la quantità di droga prodotta e il valore del traffico hanno trasformato la Siria in un narco-stato, diventando il principale esportatore di captagon nella regione.

Captagon è il nome commerciale di un farmaco brevettato negli anni '60 che conteneva una sostanza stimolante simile alle anfetamine chiamata fenetilina. All'inizio degli anni 2000, Interpol e l'International Narcotics Control Board hanno iniziato a segnalare un aumento del traffico di captagon o delle sue imitazioni. Dal 2011, a causa principalmente del indebolimento dei governi centrali dovuto ai movimenti insurrezionalisti in Siria e Iraq, la produzione e il traffico di droghe hanno vissuto una rinascita. Gli effetti stimolanti e psicotici del captagon sono stati ampiamente utilizzati sia dai combattenti dei gruppi armati che dalle sottoculture giovanili della regione. Il captagon è particolarmente popolare nei paesi del Golfo, soprattutto in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti.



Le ragioni di tale sviluppo sono diverse. In primo luogo, il controllo territoriale esercitato dai lealisti di Assad consente di creare una rete di produzione e distribuzione altrimenti impossibile. A livello di produzione, il governo è in grado di fornire ai piccoli laboratori controllati in passato dalle milizie tutti i materiali necessari per la produzione di captagon. I prodotti che le milizie locali importavano illegalmente sono ora importati ufficialmente da Russia, Cina e India. Inoltre, la capacità di Damasco di spostare parte della produzione di captagon da piccoli laboratori mobili a impianti industriali dismessi ha permesso un aumento sia della quantità che della qualità del prodotto.